Istituto di Istruzione Superiore
SAVOIA BENINCASA

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ERASMUS+ INDIRE
ACCREDITAMENTO ERASMUS 2024-IT02-KA120-SCH-000287725

Cambridge Assessment International Education
Cambridge International School

ASHOKA

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001

Liceo Scientifico - Liceo Linguistico-Istituto Tecnico Economico
Via Marcello Marini, 33-35 - 60129 Ancona Tel 39 071 2805086



(Approvato con Delibera del Collegio Docenti n. 8 del 29.10.2026 e del Consiglio di Istituto n. 122 del 30.10.2026)

Istituto di Istruzione Superiore SAVOIA BENINCASA

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ERASMUS+ INDIRE ACCREDITAMENTO ERASMUS 2024-IT02-KA120-SCH-000287725

Cambridge Assessment International Education
Cambridge International School

ASHOKA

Member of CISQ Federation RINA IQNET CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM ISO 9001

Liceo Scientifico - Liceo Linguistico-Istituto Tecnico Economico
Via Marcello Marini, 33-35 - 60129 Ancona Tel 39 071 2805086

Al Consiglio di Istituto
Alle Famiglie
Agli Studenti
Al personale (Docente, ATA)
Al DSGA
Al sito web
Amministrazione Trasparente

ATTO DI INDIRIZZO
per la predisposizione/revisione/aggiornamento del PTOF per il triennio 2025-2028 (rif.to a.s. 2026-2027) ai sensi dell'art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività dell'Istituzione scolastica;
PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, commi 12 e sgg., prevede l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da parte del Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e la successiva approvazione da parte del Consiglio d'Istituto;
PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
a) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
b) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
c) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
d) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al Ministero dell'Istruzione e del Merito;
e) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, ora denominati Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro ai sensi del decreto-legge n. 127/2025;
VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
VISTE le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;
VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;
VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 "Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze";
VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo" adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
VISTO il Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del Bullismo e del Cyberbullismo;
VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025- 2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati";
VISTA la Legge n. 121 dell'8 agosto 2024, istitutiva della filiera formativa tecnologico-professionale;
VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;
VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante "Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole";
VISTO il REGOLAMENTO (UE) 2024/1689 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 13 giugno 2024 che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n, 300/2008, (UE) n, 167/2013, (UE) n, 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale);
VISTA la adesione al progetto di sperimentazione AI attivato dal MIM che vede coinvolto l'Istituto di Istruzione Superiore "Savoia Benincasa" tra le 19 scuole del nostro Paese;
VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;
VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;
VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;
VISTO IL Decreto intercompartimentale n. 1879 del 7agosto 2026. Assegnazione obiettivi anno scolastico 2026/2027;
VISTA la Nota Direttoriale USR marche, prot. N. 1871 del 31.08.2026;
CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione e del plurilinguismo, interventi per l'esercizio della libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica;
PRESO ATTO dei progetti di innovazione e flessibilità curricolari, attuati ai sensi degli artt. 9 e 11 del D.P.R. n. 275/1999;
TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
VISTO che il perseguimento del successo formativo si fonda sul riconoscimento e sulla valorizzazione dell'unicità di ogni studentessa e di ogni studente, con la conseguente necessità di soddisfare gli specifici bisogni formativi di cui ciascuno è portatore e di rimuovere ogni ostacolo al libero dispiegarsi della sua personalità;
PRESO ATTO che l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti ed elaborare curricoli inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento;
PRESO ATTO altresì che l'attuazione dell'inclusione in ogni sua forma deve accompagnarsi alla valorizzazione delle eccellenze, condotta in conformità delle linee-guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
RITENUTO, pertanto, di potenziare la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricoli inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento;
TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi culturali, educativi e socio-sanitari del territorio;
TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie, dagli utenti sia in occasione degli incontri informali-formali, sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
TENUTO CONTO che l'Offerta Formativa Triennale (PTOF) deve articolarsi tenendo conto della normativa citata, delle finalità

istituzionali e degli obiettivi strategici dell'Istituto condivisi e dichiarati nei Piani precedenti, del Programma Annuale, del Contratto Integrativo d'Istituto e del cospicuo patrimonio di risorse professionali che hanno contribuito, nel tempo, a costruire l'identità della scuola, oltre che delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di miglioramento (PdM) di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80;
VISTO che nel pianificare le attività di recupero/potenziamento/valorizzazione delle eccellenze è necessario tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e che questi ultimi devono essere oggetto, nell'ambito dell'Istituto, di analisi e di confronto con gli esiti raggiunti negli anni precedenti, con la correlata progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
VISTI gli esiti dell'autovalutazione di Istituto, nello specifico, delle priorità e traguardi indicati nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV), e le iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa volte al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dei processi organizzativi e didattici;
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
VISTA la Legge 8 agosto 2024, n. 121 che istituisce la filiera formativa tecnologico-professionale;
TENUTO CONTO dell'attivazione del percorso quadriennale di istruzione tecnica e professionale inerente alla Filiera formativa tecnologico-professionale Istituto Tecnico del Turismo "Marketing Territoriale & Travel Management", con delibera n. 02 del Collegio Docenti del 05.10.2026 e n. 109 del Consiglio di Istituto del 05.10.2026, a decorrere dall'a.s. 2027/2028;
TENUTO CONTO dell'attivazione del percorso quadriennale di istruzione tecnica e professionale inerente alla Filiera formativa tecnologico-professionale Istituto Tecnico Amministrazione Finanza & Marketing, "Web Marketing & Business Management", con delibera n. 03 del Collegio Docenti del 05.10.2026 e n. 110 del Consiglio di Istituto del 05.10.2026, a decorrere dall'a.s. 2027/2028;
VISTA la Delibera n. 08 del Collegio Docenti del 11.09.2026, con cui si approva l'essenzializzazione dei curricoli delle lingue straniere al Liceo Linguistico proposta e approvata all'unanimità dai Dipartimenti di Lingua Inglese e di Lingue Altre, per effetto della quale i quadri orari del Liceo Linguistico saranno nuovamente allineati ai quadri orari ordinamentali a decorrere dall'a.s. 2027/2028, prevedendo la compresenza del docente madrelingua (ITP) con il docente curricolare di lingua straniera;
ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano la scuola e nella contestualizzazione didattica di tutti gli Ordinamenti, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) *e personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per *problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*; situazioni di *apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
Al fine di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo)

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 13/07/2015, n. 107, il seguente ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale 2025-2028.
Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane

e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il PTOF deve comprendere le linee di sviluppo didattico-educative, le scelte metodologiche, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale Docente e ATA.
Il documento disegna una visione coerente, organica dell'Istituto, in un'ottica di progettualità unitaria e sinergica fra i diversi indirizzi che mantengono la loro specificità e le loro caratteristiche peculiari; valorizza le professionalità presenti, promuove la collegialità nell'individuazione degli obiettivi strategici e nelle scelte curricolari, favorisce la condivisione e accoglie stimoli culturali e nuovi modelli pedagogico-didattici. La dimensione organizzativa è funzionale al progressivo e graduale raggiungimento dei traguardi formativi, permeabile alle esigenze del contesto e sostiene le scelte progettuali; i processi che regolano gli ambiti decisionali, necessitano di monitoraggio periodico e di regolari verifiche che possano attivare azioni di miglioramento che rendano gli interventi sempre più rispondenti ai bisogni formativi degli studenti. Le attività degli Organi Collegiali, nel rispetto della diversità di ruoli e competenze, rappresentano il supporto dialettico nell'individuare linee di indirizzo, scelte progettuali e adeguare l'organizzazione dei mezzi in vista del perseguimento degli scopi prefissi. Il ruolo della formazione del personale è leva strategica per il miglioramento professionale e del servizio, costituisce sicura opportunità per meglio adeguare l'azione alle esigenze di un contesto che è sempre più connotato per pluralità e diversità di caratteristiche, stili, processuali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro che la Scuola ha il dovere di considerare. Il coinvolgimento attivo delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi dell'attività della scuola.
Il Collegio Docenti nell'esercizio delle sue competenze professionali tecniche, metodologico-didattiche, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026 fino all'anno scolastico 2027/2028. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli e*siti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 costituiscono parte integrante del Piano. La finalità del PTOF è espressa in continuità con la *mission* e la *vision* condivise e perseguite dalla scuola nonché con il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola: *formazione culturale ed umana completa all'insegna di un solido dominio dei saperi disciplinari* nel rispetto dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, garantendo ad ogni studente il successo formativo e il pieno sviluppo della persona attraverso l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, trasversali e culturali sviluppate mediante criteri metodologici condivisi, percorsi individualizzati e personalizzati.
Ai fini dell'elaborazione del PTOF si ritiene indispensabile enucleare gli itinerari da percorrere nella predisposizione del Piano e considerare le seguenti priorità:

Obiettivi formativi prioritari e pianificazione collegiale dell'offerta formativa triennale.

Nel periodo di attuazione del PTOF, l'Istituzione scolastica predisporrà la propria offerta formativa nel rispetto delle prerogative degli Organi Collegiali e degli indirizzi di seguito esposti:
• Pianificare l'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente coni traguardi di apprendimento e di competenze attese e fissate dalle Indicazioni Nazionali/Linee Guida con le esigenze del contesto territoriale con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

• Elaborare il RAV con esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo. Dovranno costituire parte integrante del Piano le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PDM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;

• Ridefinire le azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi. Saranno considerati nella definizione delle attività, in particolare quelle relative al recupero e al potenziamento, i risultati delle rilevazioni INVALSI, valutando non solo gli esiti relativi alle discipline nelle singole classi ma anche la variabilità tra le classi parallele dello stesso indirizzo, la varianza

all'interno della stessa classe per garantire pari opportunità formativa a tutti gli studenti dell'Istituto; sarà inoltre valutata la necessità di migliorare gli esiti degli studenti collocati nella cosiddetta "fascia intermedia";

• Analizzare scelte educative, curriculari, extracurriculari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV e abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015 prevedendo azioni di monitoraggio e rendicontazione. Esse dovranno altresì scaturire anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali.
In particolare: Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, nell'ambito dell'Educazione civica, con particolare riguardo alla legalità, al rispetto delle diversità, alla sostenibilità ambientale, contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per studenti che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse, Potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche con riferimento alle discipline STEM e STEAM, Potenziamento delle competenze linguistiche (anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL), favorendo opportunità ed esperienze all'estero grazie a scambi Erasmus+, e-Twinning, gemellaggi, Sviluppo delle competenze digitali e curricolo DigiComp 3.0 e strategie per l'utilizzo dell'A.I. a scuola, promozione dello sviluppo di conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; Potenziamento di un sistema integrato per l'Orientamento e Formazione Lavoro;

• Promuovere e sostenere lo sviluppo da parte delle studentesse e degli studenti di comportamenti responsabili, improntati al rispetto della legalità, (art. 1, comma 7, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107)

I processi di insegnamento-apprendimento, al fine di favorire la personalizzazione dei percorsi curricolari, saranno orientati a mantenere viva la motivazione, promuovere l'inclusione, favorire la cooperazione e la socializzazione, per contrastare diseguaglianze socio-culturali, realizzazione di una scuola aperta al territorio e laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione. Attraverso approccio al metodo cooperativo si prevederanno pluralità di metodologie didattiche anche laboratoriali. Nell'adottare interventi di recupero degli apprendimenti per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti saranno previste modalità e strategie più efficaci, anche grazie alla sperimentazione di modelli di flessibilità didattica e organizzativa (Potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento a Italiano e Inglese, matematico- logiche e scientifiche, cittadinanza anche digitale; corretta comunicazione, con riferimento al Manifesto della Comunicazione non Ostile) e azioni di accompagnamento del percorso formativo per prevenire abbandoni e dispersione, e consolidare i processi di consolidamento della fiducia in sé e dell'autostima, organizzandole in gruppi di lavoro e progettazione per il miglioramento, utilizzando approcci e metodi didattici rinnovati e alternativi rispetto al modello tradizionale di trasmissione del sapere (sportelli didattici, percorsi di riallineamento e di potenziamento);

• Nel piano prevederà la progettazione delle iniziative di formazione rivolte al personale docente con particolare riferimento alla diffusione delle metodologie didattiche con approccio innovativo anche considerando il processo di avvio della sperimentazione legata alla riorganizzazione del tempo scuola articolato su cinque giorni;
• Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, con particolare riguardo alle azioni di sperimentazione didattica eventualmente intraprese;
• Incoraggiare l'impegno nella pratica sportiva, promuovendo l'adesione al progetto "Studenti Atleti di Alto Livello" delMinistero dell'Istruzione e del Merito e realizzando il Centro Sportivo Scolastico;
• Il fabbisogno per l'organico potenziato sarà definito in relazione agli obiettivi, ai progetti ed alle attività del Piano
• Il Piano prevederà progetti e attività sui quali saranno utilizzati anche i docenti dell'organico di potenziamento motivando e definendo le aree tematiche coinvolte;
• La progettazione organizzativa flessibile e funzionale che consenta di utilizzare le risorse dell'organico potenziato per la personalizzazione dei percorsi, l'espletamento di attività di organizzazione, progettazione, coordinamento e la sostituzione del personale assente sarà al cuore della progettazione curricolare disciplinare. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano,

saranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli;
• Procedere alla disseminazione delle buone pratiche diffuse presso l'Istituto;
• Individuare, in conformità delle "Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche", modalità organiche di introduzione dell'Intelligenza Artificiale a scuola, anche attraverso la collaborazione tra i Dipartimenti disciplinari, compreso il curricolo digitale.

ORIENTAMENTO E INCLUSIONE
• Progettare percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli studenti e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita" attraverso azioni volte a favorire la piena inclusione di studenti;
• Progettare attività didattiche svolte da docenti di indirizzi di scuola diversi al fine di favorire l'orientamento la scelta del proprio percorso scolastico dopo il biennio e al termine del triennio (biennio + ultimo anno) con l'orientamento in uscita. Progetto Orientamento della Regione Marche "Orientiamoci: connessioni per il futuro" (Avviso pubblico per la presentazione di progetti di "Reti territoriali per l'orientamento" - DGR 1591 del 06/11/2023);
• Garantire il raccordo curricolare tra i diversi indirizzi di studio;
• Adottare un sistema di valutazione condiviso nell'Istituto;
• Consolidare i rapporti con il mondo del lavoro, dell'università, del terzo settore attraverso progetti, convenzioni e collaborazioni per favorire, in particolare rafforzare i Percorsi di Formazione Scuola lavoro per l'acquisizione di Competenze Trasversali e di Orientamento D.M. n.328/2022 (Linee guida -Riforma del sistema orientamento) e l'attivazione di convenzioni con le Strutture Universitarie del territorio (UNICAM-Camerino, UNIVPM e UNIURB), in ottemperanza all'art. 1 comma 7 lettera s) legge 107/2015 (Definizione di un sistema di orientamento);
• Realizzare il progetto triennale "Ponte per il Futuro", per sostenere la scelta consapevole da parte degli studenti con Bisogni Educativi Specifici del proprio futuro formativo e professionale;
• Co-progettare e attuare moduli di orientamento formativo e azioni specifiche per l'orientamento, quale parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
• Adeguare il Piano per l'Inclusione (P.I.) alle esigenze espresse dagli studenti e dalle loro famiglie per la piena inclusività;
• Predisporre attività mirate al potenziamento delle abilità e valorizzazione dei talenti in studenti con BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
• Istaurare un proficuo dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES, anche attraverso la mediazione psicologica e la piattaforma AscoltaMI;
• Promuovere le iniziative di *mentoring* per potenziare le competenze e contrastare l'abbandono, grazie a interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni degli studenti;
• Incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando le risorse in organico;

INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

• Le scelte di gestione e amministrazione, fermo restando il rispetto delle norme in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime, anche volte al mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001.
Tutte le azioni dell'Istituzione scolastica, sia di natura didattico-educativo che amministrativa, devono concorrere ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa qualificata, ampia e diversificata, che punti al successo formativo di ogni singolo studente. Va ricercata la partecipazione attiva e responsabile del personale scolastico, a ché tutte le competenze e i meriti professionali siano adeguatamente valorizzati nella realizzazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, dando vita ad una comunità educante di pratiche, fondata sulla leadership diffusa nell'assegnazione di incarichi di *governance*, funzioni strumentali e realizzazione delle attività progettuali.

Il Dirigente scolastico sostiene la costruzione di un ambiente di qualità, attraverso una leadership diffusa che valorizzi ed accresca la professionalità sia del singolo che del gruppo attraverso il riconoscimento di spazi di autonomia, incarichi di responsabilità. Quanto sopra illustrato potrà realizzarsi a condizione che, a partire dai docenti della scuola, focina di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati alla collegialità, disposizione alla ricerca-azione, all'apertura, all'innovazione e al cambiamento, all' assunzione di ruoli e responsabilità.

L'organizzazione del lavoro implementa:

I Consigli di classe come sede privilegiata della condivisione, della proposta didattica e dell'interazione costante fra i diversi attori del processo educativo e i gruppi di lavoro e di ricerca; i Dipartimenti disciplinari come luogo delle scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di rilevazione degli apprendimenti, di lettura ed analisi dei risultati delle prove INVALSI e delle prove comuni per classi parallele; lo Staff di dirigenza e delle Funzioni strumentali come anello di congiunzione fra il Dirigente e l'intera comunità scolastica; il Collegio dei docenti quale anima professionale della scuola. Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza, che costituiscono una declinazione del principio di buon andamento, individuato dalla Costituzione come cardine dell'azione amministrativa.

Unicità della persona, valorizzazione dei talenti personali

- Garantire, nel rispetto delle peculiarità personali, una *formazione culturale ed umana completa,* una preparazione vincente e competitiva *all'insegna di un solido dominio dei saperi disciplinari e al tempo stesso in linea con tutte le competenze per il XXI secolo, attraverso* adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo;
- Individuare, oltre competenze disciplinari, competenze trasversali e comportamentali che definiscano il cittadino nell'ambito della comunità educante, per esercitare i diritti di cittadinanza anche attraverso la redazione di strumenti appositamente finalizzati (codice etico, codice comportamentale, buone prassi sul bullismo, etc.);
- Favorire un clima partecipativo atto allo sviluppo di *life skills* affinché la scuola possa essere vissuta come luogo di incontro e di crescita.

-Connettere e inter-connettere conoscenze per apprendimenti significativi ed efficaci

Orientando la didattica disciplinare nella forma il più possibile laboratoriale costruita su problemi inediti. Saranno sistematizzati percorsi e azioni di potenziamento, recupero e/o rivolte agli studenti in difficoltà, anche in modalità laboratoriali e *peer to peer*. L'azione didattica contribuirà a mobilitare le competenze anche per studenti eccellenti, valorizzando i talenti personali.

- *Creare un ambiente che va oltre la trasmissione di conoscenze e stimoli la curiosità* e renda i contenuti accessibili, profondi e situati per consentire ad ogni studente di interrogarsi e scoprirsi, attraverso un percorso che valorizza le sue potenzialità.
- *Nell'ottica di una revisione periodica e una continua dei rilettura critica dei curricoli disciplinari* di istituto, attivare la riorganizzazione del tempo scuola flessibile articolato su cinque giorni, con compattazione oraria, consentendo lo sviluppo di processi insegnamento/apprendimento e di innovazione didattico-organizzativa finalizzati a costruire ambienti di apprendimento attivi e stimolanti, capaci di innalzare la qualità didattica e favorire una partecipazione motivata degli studenti;

-Attivare strategie didattiche e metodologiche più coerenti con il potenziale di sviluppo di ciascuno per sviluppare competenze che consolidino pratiche didattiche innovative adottate dalla scuola su idee di Avanguardie educative Indire, sperimentando modelli didattici che sollecitano il protagonismo degli studenti e il lavoro in team dei docenti;

- *Qualificare* ***spazi innovativi*** (Aula Magna, Aula immersiva, Biblioteca diffusa), con ampliamento delle dotazioni strumentali per allestire **ambienti di apprendimento** che consolidino il superamento della centralità dell'aula nell'ottica di un apprendimento maggiormente in sintonia con i processi cognitivi.;
- *Finalizzare l'apprendimento all'uso consapevole delle competenze* quali chiavi di lettura per interpretare il mondo e la realtà circostante.

Strategie di ricerca dell'azione didattica

Costruire un ecosistema di conoscenze per guidare gli studenti ad affrontare le sfide del futuro consolidando soft skills, empatia, resilienza, autonomia, imprenditorialità, responsabilità, leadership, collaborazione

- *Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate*, di tipo attivo e partecipativo *(Job shadowing, peer to peer*, etc) atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, *problem solving*, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale
- *Superare il modello trasmissivo delle conoscenze e adottare modelli aperti di didattica attiva* mette lo studente in situazioni

di apprendimento continuo che permettano di argomentare il proprio ragionamento;
- *Lasciare spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming, alla ricerca, all'insegnamento tra pari,* leva fondamentale per il singolo e per il gruppo, guidando lo studente attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze che implicano tempi e modi diversi di impostare il rapporto docente/studente;
- *Superare la visione individualistica e tradizionale dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, sperimentazione e condivisione di nuove pratiche,* innovazione, trasparenza e rendicontabilità , consolidando partecipazione e collegialità anche oltre l'orario di lezione, destinati ad attività extracurricolari come teatro, gruppi di studio, corsi di formazione per docenti, studenti e genitori, in accordo con enti locali, imprese, associazioni sportive e culturali del territorio, servizi sociali,
- *Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento*, anche alla luce delle linee guida sull'A.I. nella scuola attraverso progetti che, nel rispetto della normativa e della privacy;
- *Favorire accordi di rete con Istituti scolastici e altri soggetti istituzionali*, quali associazioni di categoria, enti territoriali e Università, Enti del Terzo settore, etc. per condividere ed ottimizzare le risorse finanziarie, strumentali e professionali del contesto sociale di riferimento e promuovere la partecipazione e collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- *Aderire, anche attraverso lo strumento della rete*, a iniziative e progetti di innovazione pedagogica sostenendo e rinnovando l'organizzazione del "fare scuola";
- *Realizzare un progetto di raccordo e sinergia con le Università del territorio* per la realizzazione delle progettualità finanziate con l'avviso Pubblico Piano Estate;
- *Garantire standard di valutazione*, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, il curricolo per competenze, il curricolo digitale, anche in continuità con la scuola secondaria di 1° grado), la promozione dell'innovazione didattico-educativa e della didattica per competenze;
- *Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF,* dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- *Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie e il senso di appartenenza* al gruppo, alla comunità, alla scuola;
- *Procedere collegialmente alla revisione del curricolo*, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica
- Aggiornare e implementare alcuni documenti regolamentari interni alla luce delle novità normative introdotte (Regolamento di istituto, Patto di corresponsabilità, Regolamento uscite didattiche, Regolamento studenti frequentanti all'estero, Regolamento laboratori).

Orientamento e esperienze di Formazione Lavoro
- Promuovere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi (anche in rete con istituti del territorio) che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità;
- Sviluppare competenze di base e trasversali per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; nell'ottica di una dimensione orientativa della scuola che garantisca gli studenti l'opportunità infra ed extra scolastiche per mettere a frutto attitudini, capacità e talenti per cogliere le sfide future;
-Attivare reti fra istituzioni scolastiche e formative al fine di ottimizzare iniziative che facilitino l'accompagnamento personalizzato e i passaggi orizzontali fra percorsi formativi diversi;

Dialogo con il territorio
- *Favorire convenzioni, accordi di rete, protocolli di intesa tra scuole, partnership con Università, enti del terzo settore*, enti locali e istituzioni internazionali (M.I.T. di Boston) per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione. Il Collegio docenti svilupperà annualmente i temi di sull'innovazione metodologico didattica su cui promuovere il confronto all'interno dei dipartimenti, al fine di implementare le competenze professionali sia rispetto alla progettazione (v. gruppi di lavoro), sia rispetto alle metodologie didattiche. In linea con il Piano per la formazione docenti, dovranno essere considerati come "formativi" tutti i momenti che contribuiscono allo sviluppo di competenze professionali, comprese l'attività di osservazione diretta in aula, la costituzione di comunità di pratiche, la pratica della ricerca-zione. I percorsi di formazione, progettati dall'istituto per gli ambiti di innovazione didattica dovranno essere coniugati con l'esperienza in aula, nella consapevolezza che al centro devono essere posti bisogni formativi degli studenti per contribuire a promuovere *empowerment* e sviluppo alla

scuola stessa. Particolare cura dovrà essere riservata alla formazione in servizio del personale amministrativo, tecnico e collaboratore scolastico, a partire da un'implementazione delle competenze digitali di base.

Efficienza e trasparenza delle azioni

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione scuola e famiglia;
- Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità e improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza
- Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 129/2018), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

Qualità ed efficacia dei servizi

- Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti attraverso il sistema di qualità ISO 9001;
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori;
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON e alle proposte del PNRR;
- Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto.
- Assicurare la gestione dei processi amministrativi in funzione degli adempimenti al DPCM 31 agosto 2016 e d.lgs. 14 febbraio 2013, n. 33, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.

Formazione del personale

Garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione d'istituto potrà comprendere anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento, precedendo: a*) organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità autoformazione e ricerca didattica strutturata all'interno dei Dipartimenti disciplinari; b) organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tematiche specifiche); c) partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione; d) la libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente.*

In tale prospettiva, si valorizza il protagonismo professionale e intellettuale dei docenti anche attraverso iniziative formative anche aperti alla città e organizzati in concorso con enti esterni.

- Attivare proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, agli obiettivi di priorità tra cui l'utilizzo diffuso di didattica attiva e laboratoriale per garantire l'innalzamento dei livelli di competenza, l'approccio motivazionale nell'apprendimento, la gestione delle dinamiche relazionali- comunicative, sviluppo di didattica per competenze;
- Promuovere la valorizzazione dei docenti, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico metodologico- didattica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema;
- Organizzare e favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo- didattico-organizzativo e della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, e Ata.

In linea di massima, in sede di progettazione delle attività, il Piano formativo di istituto (art. 63-71 CCNL 2006-2009) potrà utilmente considerare le diverse opportunità offerte

Sicurezza e benessere organizzativo

Formare un numero adeguato di figure addette per la sicurezza interna e promuovere la cultura della sicurezza attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy (GDPR), e in relazione alle policy dell'A.I.
La comunità scolastica, oltre alla sua "missione" istituzionale di istruzione-insegnamento-formazione verso i propri studenti, assume un ruolo di promozione culturale al servizio del contesto territoriale e in rapporto con altre istituzioni culturali del territorio. Sviluppare occasioni in cui i docenti e la scuola tutta siano capaci di "fare cultura", intraprendere ricerca, proporre occasioni di incontri culturali innovativi anche di tipo non tradizionalmente "scolastico", attivando web radio digitale diffusa
Il Collegio docenti è tenuto a una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.
Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta per il Collegio Docenti, il dirigente scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e auspica che con entusiasmo e professionalità matura e consapevole si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.
Tutte le figure professionali previste nell'Organigramma dell'Istituto collaboreranno, esercitando i ispettivi ruoli e competenze, alla piena attuazione del PTOF, assicurando qualità, efficacia, efficienza e l'economicità del servizio erogato.
L'aggiornamento annuale del PTOF impegnerà in sinergia con il Dirigente scolastico, il docente
Funzione Strumentale dell'Area 1 (PTOF), il gruppo di lavoro NIV e i docenti titolari di altre Funzioni Strumentali, per la ricaduta economica dei progetti e delle iniziative programmate, con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
Si precisa che il presente atto d'indirizzo, acquisito agli Atti dell'Istituto, reso noto agli Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web dell'Istituzione scolastica; può essere oggetto di successive revisioni, modifiche o integrazioni.

Ancona, 29.10.2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa M. Alessandra Bertini

MARIA ALESSANDRA BERTINI
31.10.2026 12:54:19 GMT+01:00